



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio

Culto di domenica, 18 febbraio 2018

Dal libro dei Salmi, 89:15,16

89:15 Beato il popolo che sa che cosa è il giubilare; o Signore, essi cammineranno alla chiarezza della tua faccia;

89:16 festeggeranno tuttodi nel tuo nome, e si esalteranno nella tua giustizia.

Dalla lettera agli Efesini, 4:1,3

4:1 Io adunque, il prigioniero, vi esorto nel Signore, che camminate condegnamente alla vocazione, della quale siete stati chiamati;

4:2 con ogni umiltà, e mansuetudine; con pazienza, comportandovi gli uni gli altri in carità;

4:3 studiandovi di serbar l'unità dello Spirito per il legame della pace.

Lettura dalla Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

Un cammino chiaro

Sapere cos'è il giubilare non è semplicemente fare festa, essere gioiosi, felici e contenti in conseguenza di particolari circostanze temporanee. Riferendoci all'anno giubilare (Levitico 25), il popolo d'Israele, che celebrava per comandamento divino tale ricorrenza ogni 50 anni, proclamava la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti, ognuno ritornava nella sua proprietà e rientrava in possesso di ogni cosa perduta (Levitico 25:10,13).

Tutto ciò ha un significato di notevole spessore spirituale: chi sa cos'è il giubilare percorre il chiaro cammino del ritorno alle origini nella perfetta ed assoluta bontà della creazione di Dio (Genesi 1:31).

Non a caso alla Chiesa di Efeso, che nel libro dell'Apocalisse viene esortata a non dimenticare il primiero amore e di fare le cose di prima (Apocalisse 2:4,5), Paolo evidenzia le caratteristiche di un cammino degno (Efesini 4:1) come figliuoli di luce (Efesini 5:8).

Il messaggio spirituale di entrambi i passi conserva la sua piena attualità per i credenti di oggi. Siamo esortati a considerare il nostro cammino, ovvero la nostra vita, che è al cospetto di Dio il quale scruta, vede e sa ogni cosa (Salmo 139:1,3). Non possiamo dunque vivere nell'oscurità né il nostro modo di vivere può essere sconveniente alla chiamata di figliuoli della luce che da Dio ci è stata rivolta. Il Signore ci benedica!

*"Il sentiero de' giusti è come la luce che spunta, la quale va
vie più risplendendo, finché sia chiaro giorno."
(Proverbi 4:18)*